

Liguria verso la zona arancione: 2 mila 231 i nuovi contagi, 45 le persone in Intensiva

Ricoveri oltre quota 600 superata la soglia del 30%

IL CASO

ALESSANDRA PIERACCI

Ancora problemi tecnici e dati incompleti sull'andamento del Covid in Liguria. Il sistema Poliss si sta adeguando alle nuove certificazioni di contagi e guarigioni attraverso i test rapidi antigenici, che saranno in vigore da lunedì, scorta individuata per abbattere le lunghe attese dei positivi in isolamento e dei contatti in quarantena bloccati senza appuntamento per i tamponi molecolari. In attesa della semplificazione, il sistema è andato parzialmente in tilt: ieri non sono stati registrati i test antigenici rapidi e non è stato determinato il numero dei guariti.

Da lunedì saranno autorizzati all'esecuzione del test antigenico sia per la diagnosi di in-



Ricoveri ancora in aumento, 45 le persone in Terapia intensiva

fezione che di guarigione o di fine quarantena oltre alle Asl (Dipartimenti Prevenzione, GSAT, drive e poli ambulatoriali) anche i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, le farmacie che effettuano i tamponi e i laboratori privati. «I problemi che stiamo affrontando sono comuni a tutte le Regioni - ha dichiarato il presidente della Regione Giovanni Toti annunciando per domani la firma dell'ordinanza - Le Asl stanno intervenendo con uno sforzo titanico per far fronte a numeri elevatissimi di contagio: saranno potenziate le linee dei call center e aumenteremo anche l'offerta per le vaccinazioni pediatriche per mettere al sicuro anche i più piccoli». «Da due settimane stiamo assistendo a un'impennata di ricoveri e il virus non risparmia neppure i neonati» ha detto infatti il direttore del reparto di Malattie infettive del Ga-

slini, Elio Castagnola. Attualmente ci sono 19 degenti, tra cui un adolescente in rianimazione vaccinato con ciclo completo ma affetto da una importante obesità. La direzione sanitaria sta pensando di ampliare i posti letto per i pazienti Covid. «Il mio reparto - prosegue Castagnola - ha tutti e 10 i letti occupati da malati covid. Abbiamo anche bimbi di uno, due mesi con febbre molto alta e inappetenza che quindi devono essere sostenuti». Gli altri pazienti sono in subintensiva perché più gravi.

Sono 2231 i nuovi contagiati, rilevati da 7976 tamponi molecolari. Ci sono 9 morti, dai 60 ai 92 anni, deceduti fra il 31 dicembre e il 4 gennaio. 607 gli ospedalizzati, 14 in più, di cui 45 in terapia intensiva (31 vaccinati). I positivi totali sono 23554, 2222 in più, i nuovi casi sono 439 in Asl 1, 345 in Asl 2, 870 in Asl 3, 114 in Asl 4, 345 in Asl 5, 118 senza residenza in Liguria. I pazienti in isolamento domiciliare sono 14440, 11310 le quarantene. La campagna vaccinale segna 16841 somministrazioni ieri e oltre 500 mila terze dosi totali. Sul fronte delle cure, ieri la clinica di Malattie infettive del San Martino ha trattato i primi pazienti, 21 anziani residenti in due rsa genovesi, con il nuovo antivirale orale Molnupiravir. —